



Ddl antisemitismo, appello di Segre ai partiti: «Chiedo uno sforzo unitario per il paese»

Descrizione

(Adnkronos) «Siamo davanti a una ondata di antisemitismo. Ci sono temi sui quali un Paese civile dovrebbe ritrovarsi unito al di là delle logiche di schieramento». La senatrice Liliana Segre, con una lunga nota, auspica un ampio sostegno al ddl antisemitismo. Da venerdì 2 inizierà alla Camera la discussione generale sul disegno di legge. Il Pd «è avviato a votare no. Stessa posizione, a destra, è stata annunciata da Roberto Vannacci, leader di Futuro Nazionale. «Resto incredula di fronte alle divisioni che si stanno manifestando sul ddl contro l'antisemitismo. Ci sono temi sui quali un Paese civile dovrebbe ritrovarsi unito al di là delle logiche di schieramento. Ricordo quando il compianto amico Furio Colombo propose la legge per l'istituzione del Giorno della Memoria. Egli disse subito che per l'Italia, che nel 1938 aveva approvato con voto unanime della Camera fascista le leggi razziali e che con la Rsi aveva cooperato attivamente alla Shoah, era un punto d'onore giungere ad approvare all'unanimità il Giorno della Memoria. E grazie alla sua caparbia e all'intelligente lavoro di mediazione sul testo riuscì a ottenere alla fine, nel 2000, quel voto unanime del Parlamento», dice la senatrice Segre.

«Oggi, stando alle dichiarazioni che ho letto, tutte le principali forze politiche -afferma- condividono tre convincimenti: che siamo davanti a una ondata di antisemitismo, che questo fenomeno debba essere combattuto non solo per tutelare la minuscola minoranza ebraica ma anche perché un veleno che inquina la nostra vita democratica, che le nuove disposizioni per il contrasto all'antisemitismo debbano salvaguardare il diritto di critica politica al Governo di Israele. Quest'ultimo punto mi vede particolarmente attenta, visto che io stessa ho spesso criticato aspramente le posizioni e le scelte degli attuali governanti israeliani, arrivando ad esprimere un sentimento di repulsione. A mio parere il testo del ddl all'esame della Camera non presenta da questo punto di vista reali criticità. Grazie al buon lavoro svolto in Senato, sono stati eliminati dalla proposta di legge sia i contenuti di carattere penale sia i divieti che comparivano in alcuni dei testi iniziali. Inoltre, il documento dell'Ihra che il ddl assume contiene questa inequivocabile precisazione: «Le manifestazioni [di antisemitismo] possono avere come obiettivo lo Stato di Israele perché concepito come una collettività ebraica. Tuttavia, le critiche verso Israele simili a quelle rivolte a qualsiasi altro Paese non possono essere considerate antisemite».

â??CiÃ² detto, se per giungere a quella convergenza trasversale che ho sempre auspicato fosse necessario ribadire nel testo il medesimo principio, sarebbe il caso di aprirsi a questa inessenziale modifica -esorta Segre- pur di salvaguardare un esito unitario. Rivolgo dunque un nuovo, accorato appello a tutti i partiti affinché compiano un ulteriore sforzo di generosità e di responsabilità, mettendo da parte ogni speculazione e avendo di mira il superiore interesse del Paese. Nella consapevolezza che una lacerazione su un argomento così sensibile danneggerebbe lâ??immagine dellâ??Italia e contribuirebbe ad alimentare un clima di intolleranza e di diffusione dellâ??odioâ?.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 28, 2026

Autore

redazione

default watermark